

IL CASO

Non solo biciclette
 nella città delle app

STEFANO PAROLA

DATEMI un cellulare e vi dirò quando passa il bus, dov'è la fontana più vicina e chi fu il protagonista del Risorgimento che nacque in quella casa. Nelle tasche dei torinesi, oltre al bike sharing, ci sono tante altre app. **SEGUE A PAGINA V**

Dai "toret" agli sconti sotto casa non solo bici nella Torino delle app

IL CASO

STEFANO PAROLA

<DALLA PRIMA DI CRONACA

APPLICAZIONI per gli smartphone che un po' migliorano la vita, o quantomeno la cambiano. Lo sanno bene gli stessi taxisti della città, che per contrastare la concorrenza via app di Uber ora possono essere chiamati dai clienti anche attraverso "TaxiClick", come spiega il sito della cooperativa "5737". E lo sanno degli abbonati a ToBike, che grazie all'applicazione possono capire quali siano le stazioni più vicine e quante le bici disponibili, e possono prendere il mezzo usando solo il telefono, senza tirar fuori la tessera. È lo stesso modello che c'è alla base dell'altro servizio "condiviso" utilizzabile dai torinesi: l'app "IoGuido" consente infatti agli abbonati al car sharing di trovare le auto libere. Una funzione che diventerà fondamentale quando il servizio consentirà di parcheggiare la vettura ovunque, e non soltanto nelle stazioni predisposte.

Altro modo di spostarsi, altra app: pure Gtt ha una sua interfaccia (gratuita) per conoscere i passaggi dei bus, le fermate più vicine e il percorso più breve per raggiungere la propria meta. È una comodità che i cittadini (e anche i turisti) già utilizzano molto, visto

che l'app curata dal consorzio "5T" è stata finora scaricata più di 100mila volte.

Ma pensare che a Torino lo smartphone serva solo per spostarsi sarebbe riduttivo. Esistono persino app che individuano la fontana più vicina. Si chiamano iToret (per telefoni Apple) e iLoveToret (per sistemi Android) e sono stati sviluppati da società private per rendere onore ai "torelli" da cui sgorga l'acqua pubblica. Con RisorgimenTo invece si può fare un tuffo nella storia: è una guida virtuale, creata da Reply e Bigmama per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, che traccia percorsi culturali e mostra i luoghi in cui lo Stato italiano mosse i primi passi. Sempre in ambito culturale, pure tre strutture gestite dalla Fondazione Musei (Gam, Mao e Palazzo Madama) hanno lanciato con l'aiuto di Google tre applicazioni (disponibili per ora solo su Android) che consentono di scoprire più a fondo le opere esposte e i percorsi di visita. E l'ente Turismo Torino ha creato un programma omonimo che offre a turisti e non tutte le informazioni su beni culturali, alberghi, ristoranti ed eventi.

Dalla città della Mole ha mosso i primi passi anche "MyTable", l'applicazione che permette di prenotare un tavolo in una serie di ristoranti convenzionati con un cellulare Apple. Torinese è pure Regalister, con cui si può segnalare sui social network gli oggetti che piacerebbe ricevere in regalo: è

una delle "creature" di Treatabit, l'incubatore di imprese digitali di I3p, la "culla" per aziende del Politecnico da cui sono uscite diverse idee innovative. Un'altra, per esempio, è "Lastminutesottocasa", che mette in contatto i commercianti e i residenti di una certa zona permettendo ai primi di pubblicare offerte, per esempio per vendere a prezzo scontato i prodotti deperibili. Ma l'elenco è lungo: "Veicoli" avvisa sulle scadenze della propria auto; "Yamgu" crea percorsi turistici in tempo reale, valutando meteo e segnalazioni sui social network; "JoJob" riempie le vetture di chi affronta percorsi simili per andare al lavoro.

Sinbit è invece uno "spin-off" del dipartimento di Informatica dell'Università di Torino che si è specializzato in app per grandi eventi, come il Salone del Gusto, il Salone del Libro, Cheese: «Diamo agli utenti la possibilità di seguire le manifestazioni in modo più pratico, consentendo per esempio di cambiare programma in base all'affollamento delle sale» racconta l'amministratore delegato Fabiana Venero. È un modello di business sostenibile anche a livello locale? «Lo smartphone — risponde l'esperta — mi dà un accesso più immediato alle informazioni, ma mi rende anche un "bersaglio" sempre raggiungibile dalle comunicazioni personalizzate che gestisce l'app. Si tratta di principi base applicabili al 90 per cento delle applicazioni che possiamo pensare».

Gam, Mao e Palazzo Madama hanno tre applicazioni per scoprire più a fondo opere e percorsi di visita

Sinbit è uno "spin-off" del dipartimento di Informatica specializzato in eventi come Salone del Gusto e del Libro

GLI ESEMPI

LE FONTANELLE

Con iToret (per Apple) e iLoveToret (per sistemi Android) si può localizzare la tipica fontanella torinese più vicina

LA STORIA

Con RisorgimenTo un tuffo nella storia: è una guida virtuale creata da Reply e Bigmama per i 150 anni dell'Unità d'Italia che traccia percorsi culturali a Torino

IL COMMERCIO

"Lastminute sottocasa" mette in contatto i negozi e i residenti di una certa zona: i primi pubblicano offerte come sconti sui prodotti deperibili

LA CULTURA
Oltre ai trasporti al commercio e alle necessità quotidiane le app torinesi sono numerose nel campo della cultura

